

A close-up photograph showing a section of a wooden structure, possibly a porch or deck. A green-painted metal railing is visible on the left, and a dark wooden board is in the foreground. The background is a bright, overexposed sky.

10



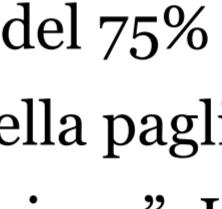
A large-scale straw bale wall under construction, supported by a metal scaffolding frame. The wall is made of numerous straw bales stacked in a staggered pattern. A white tarp is visible on the right side of the wall. In the foreground, several straw bales are stacked on wooden pallets. The background shows a dense green forest.

Una soluzione estremamente economica

La paglia costa molto meno di mattoni, blocchi, cemento e malta. Con quattro milioni di tonnellate di paglia “si potrebbero edificare 450.000 case di 150 metri quadri, perfettamente isolate”. I muri di una casa a due piani con tre camere da letto

La sostanziosa
riscaldamento.
eccellenti sul fu-

Tispetto ad
“permette a
costruzio-



Un ambiente salubre, perfetto per allergici e asmatici

Ma c'è di più. Uno dei grandi vantaggi della costruzione in balle di paglia, spiega Barbara Jones, è la possibilità di divertirsi creativamente e progettare e costruire le forme e gli spazi che più ci piacciono, come davanzali profondi, alcove e nicchie, con angoli sia rotondi o spigolosi. La paglia è un materiale molto flessibile e questo può essere addirittura “sconvolgente” per un principiante. Ma, nota l'autrice, è normale: ci vuole un certo tempo per stabilire un “feeling” con la paglia. In compenso riparare i muri di paglia è facilissimo. E se si vuole un'altra finestra, basta tagliare il muro per creare un buco della dimensione della finestra.

La vera arma vincente di questo tipo di abitazione, tuttavia, è la sua salubrità. Abitare in una casa di paglia ci protegge dai rischi della “sindrome dell’edificio malato”. È infatti un materiale naturale e traspirante, che non emette formaldeide, privo di effetti nocivi, perfetto per chi soffre di allergie, anche perché non contiene polline, e per gli asmatici. “In combinazione con una buona scelta di intonaci e pitture naturali la qualità della vita può essere migliorata notevolmente”, puntualizza l’autrice. Sempre sul fronte della salute: i muri di balle di paglia si prestano anche come ottimo isolamento acustico, tanto che esistono persino studi di registrazione costruiti in paglia.



pagina comunque sarà la scelta migliore.

Raimondi, architetto specializzato in bioedilizia. “Se la paglia è usata come tamponamento di una struttura di legno e funziona da parete è possibile. Più complicato se deve essere portante, anche se esistono dei casi, come ad esempio a Lana, in provincia di Bolzano, creata da una delle più grandi esperte di case in paglia Margareta Schwarz, con balle da sessanta centimetri e l’intonaco in argilla cruda, fuori e dentro”. Il problema della paglia portante, come il legno massello è che è difficile da calcolare e “in quasi tutta Italia il genio civile richiede la calcolabilità, perché a livello normativo e strutturale l’Italia ormai è tutta sismica e a ogni terremoto, di fatto, si fa una nuova legge”. C’è poi un altro problema, continua Raimondi: “in Italia c’è una legge nazionale, ma l’urbanistica è una delle materie su cui legiferano le regioni, quindi in ogni regione si possono trovare normative diverse. Oltre a quello nazionale e regionale, ci sono poi i regolamenti comunali”. Eppure la paglia ha dei poteri enormi e sarebbe una soluzione importante anche per un paese

caldo come il nostro. "Nel nord Europa i bioarchitetti realizzano serre, architetture vetrate, isolanti in poliuretano. Ma lì il clima è diverso. Da noi la partita si gioca in estate, periodo in cui paglia, legno, canapa, lana di pecora funzionano meglio perché possiedono l'inerzia termica, cioè ritardano l'ingresso del calore in casa. E la paglia veramente notevole perché ha dentro delle microcamere, ovvero all'interno di ogni filo di paglia c'è del vuoto, quindi non trasmette il calore. E lo stesso vale per le onde acustiche, ecco perché queste case sono perfettamente isolate. L'unica cosa: bisogni stare attenti all'umido e all'attacco a terra, che va fatto su altri materiali, perché anche se queste costruzioni non temono l'acqua se l'acqua ristagna marcisce".

macchina specifica per confezionarle. Esiste anche un'associazione, che si chiama Edilpaglia, che fa anche dei cantieri in autocostruzione. Oppure singoli architetti specializzati ([come lo studio Case di Paglia](#)). “In ogni caso, per dirla con una battuta”, conclude Raimondi, “andrebbe rovesciata la narrazione della famosa favo dei tre porcellini: la verità è che i più pigri avevano capito tutto: paglia e legno sono materiali migliori. O forse erano semplicemente altri tempi. Ma se oggi gli architetti si rendessero conto del potere che hanno sulla salute delle persone, le cose davvero cambierebbero”.

Scopri le nostre newsle

Clima, limitare il riscaldamento a 1,5°C? Ormai ci

restano solo 5 anni

DI RICCARDO ANTONIUCCI

Foreste e verde urbano: ecco il Piano di Legambiente contro la crisi climatica

Kohei Saito: “Il lato green di Marx, ecosocialismo contro la crisi ambientale”

S'inventa il gratta e vinci green

rischia di non potersi curare: il Piano di Legambiente
farmaci troppo costosi contro la crisi climatica

SEZIONI		INSERTI
Editoriale	Mondo	Che c'è di Bello
Piazza Grande	Commenti	A parole nostre
Politica	Rubriche	Fatto for future
Cronaca	Focus	Il Fatto Internazionale
Italia	Radar	Giustizia di Fatto